

Concorso Supersport 2011 – Scopri la Val Grande

SOLUZIONI PER SCUOLE MEDIE (modulo M)

Domande a risposta multipla

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
b	c	a	c	b	b	a	a	a	a	b	b	b	a	b	c	c	c	b	b

21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
b	b	a	b	b	b	c	b	b	c

Domande a risposta aperta

31	Aquila reale, falco pellegrino, gallo forcello, la pernice, il gufo e l'averla piccola
32	Pietra ollare o laugéra. Con essa si ricavavano recipienti da fuoco, adatti a contenere burro fuso o carne salata.
33	Una galla è un'escrescenza globosa dovuta all'azione di un fungo parassita che ha colpito la pianta oppure la "casa" di larve di insetti in via di sviluppo.
34	Le trie e i filetti sono incisioni su pietra e rappresentano due giochi ben distinti: il primo ha origini antiche ed era già giocato dai Romani; il secondo appare in Europa solo nel Medioevo.
35	Il <i>Carabus lepontinus</i> , presente solo sulle pendici del Monte Zeda.
36	Perché a Natale si usava bruciare alcuni rametti di ginepro nel camino di casa e il calore delle sue fiamme si diceva avesse il compito di scaldare il Bambin Gesù appena nato.
37	La centrale Sutermeister è la prima centrale idroelettrica d'Italia con trasporto a distanza di corrente alternata. Nella primavera del 1892 dotò di luce elettrica le vie di Pallanza e Intra, prima ancora che il 4 luglio dello stesso anno venisse inaugurato l'impianto di Tivoli che avrebbe illuminato Roma.
38	Ottone Salvatico era un apicoltore di Cossogno che produceva cera, come risulta da un documento del 1235.
39	La borra è un rigurgito, a forma di piccolo cilindro compatto costituito dalla parte non digeribile (peli, ossa, penne, ecc.) di ciò che mangiano i rapaci notturni.
40	La "spavigia" è un arnese costituito da un manico flessibile in legno di castagno e da un disco resistente in legno di noce. Serviva a "battere" le castagne tolte ancora calde dalla grà, al fine di romperne la buccia.